
Delia Gambelli, *Vane carte. Scritti su Molière e il teatro francese del Seicento*

Monica Pavesio



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5926>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 maggio 2011

Paginazione: 162

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, « Delia Gambelli, *Vane carte. Scritti su Molière e il teatro francese del Seicento* », *Studi Francesi* [Online], 163 (LV | I) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 03 mai 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5926>

Questo documento è stato generato automaticamente il 3 maggio 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Delia Gambelli, *Vane carte. Scritti su Molière e il teatro francese del Seicento*

Monica Pavesio

NOTIZIA

DELIA GAMBELLI, *Vane carte. Scritti su Molière e il teatro francese del Seicento*, testi riuniti da S. CARANDINI, L. NORCI CAGIANO, L. PIETROMARCHI, V. POMPEJANO, A.M. SCAIOLA, Préface di Charles MAZOUER, Roma, Bulzoni Editore, 2010, pp. 306.

- 1 *Vane carte* raccoglie una scelta di diciotto saggi pubblicati, negli ultimi vent'anni, da Delia Gambelli su riviste scientifiche e negli Atti di convegni.
- 2 I colleghi e gli amici, che ne hanno selezionato i contributi, hanno scelto di riunire i saggi dedicati dalla studiosa a Molière e al teatro francese del Seicento, l'ambito principale della sua lunga e appassionata attività di ricerca, da cui sono scaturiti l'importante studio *Arlecchino a Parigi* e la traduzione dello *Scenario* di Domenico Biancolelli. I lavori di Delia Gambelli qui riuniti compongono un insieme coerente e omogeneo, svelando, nel loro insieme, l'universo teatrale di Molière attraverso una prospettiva critica di grande originalità.
- 3 Il volume, introdotto da un'appassionata prefazione di Charles Mazouer, presenta un'immagine unitaria e complessa di tutti quegli aspetti del testo molieresco indagati da Delia Gambelli e si prefigura come un prezioso strumento per gli studiosi del teatro francese del Seicento.